



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 96 DEL 04/10/2017

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e consultazione della proposta di delibera di C.C. n° 64 del 19/07/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Società Generali Italia s.p.a. (subentrata all'INA ASSITALIA s.p.a.) giusta sentenza non definitiva n. 1127/2013 confermata con sentenza definitiva n. 146/2015, entrambe emesse dal Tribunale di Trapani, nell'ambito del procedimento n. 50547/2009 R.G.". Audizione del Dirigente Avv. Giovanna Mistretta e dell'Istruttore Direttivo Amministrativo Sig. Melia Ignazio.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,30	17,25		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,30	17,25		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,30	17,25		
Componente	Messana Saverio		SI				
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,30	17,25		
Componente	Ruisi Mauro	SI		15,30	17,25		

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 04 del mese di Ottobre, alle ore 15,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa e Ruisi Mauro.

Alle ore 15,30 fa ingresso il Dirigente della Direzione 2 Affari Generali e Risorse Umane Avv. Giovanna Mistretta.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato il benvenuto e ringraziato l'Avv. Mistretta per la sua presenza dà lettura del punto all'ordine del giorno: **“Studio e consultazione della proposta di delibera di C.C. n° 64 del 19/07/2017 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Società Generali Italia s.p.a. (subentrata all'INA ASSITALIA s.p.a.) giusta sentenza non definitiva n. 1127/2013 confermata con sentenza definitiva n. 146/2015, entrambe emesse dal Tribunale di Trapani, nell'ambito del procedimento n. 50547/2009 R.G.”. Audizione del Dirigente Avv. Giovanna Mistretta e dell'Istruttore Direttivo Amministrativo Sig. Melia Ignazio”.**

Il Presidente Lombardo invita il Dirigente comunale ha relazionare in merito al suddetto debito fuori bilancio .

L'Avv. Mistretta fa presente che il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio fa seguito alla richiesta formulata dall'Avv. Nicolò Solina, in nome e per conto della Compagnia Assicurativa “Generali Italia s.p.a.” (subentrata ad “INA ASSITALIA s.p.a.), trasmessa via PEC al Protocollo Generale del Comune di Alcamo ed acquisita dalla Direzione 7 – Controllo e Sicurezza del Territorio – Corpo di Polizia Municipale con prot. n° 2636 del 24/06/2017.

L'Avv. Solina, in riferimento alla sentenza non definitiva n° 1127/2013 del 20-30 dicembre 2013 (confermata con sentenza definitiva n° 146/2015) del Tribunale di Trapani Ex Sezione Distaccata di Alcamo – Sezione Civile, diffidava il Comune di Alcamo a provvedere, entro 15 giorni, al bonario pagamento della somma dovuta alla Compagnia Assicurativa dallo stesso rappresentata.

Tale somma, per un importo complessivo pari ad € 2.457,00, è così suddivisa:

- € 2.100,00 per spese legali;
- € 262,50 per rimborso spese generali;
- € 94,50 per C.P.A.

Con l'ausilio dell'Avv. Mistretta la Commissione riassume i vari passaggi che hanno portato al suddetto debito fuori bilancio.

La causa civile trae origine dall'atto di citazione contro il Comune di Alcamo, proposto tramite il proprio legale dai Signori Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe, tendente ad ottenere il risarcimento del danno materiali riportati dall' autovettura di proprietà della Sig.ra Fundarò Caterina a seguito del sinistro verificatosi in data 14/03/2009. Nella medesima data del sinistro il personale della Polizia Municipale, con relazione di servizio, esponevano i fatti al proprio comando di appartenenza.

L'automobile mentre percorreva la Via Vittorio Emanuele, giunta all'incrocio con la Via Madonna dell'Alto, veniva balzata in aria causa l'improvviso sollevamento dei dissuasori del traffico, del tipo mobili a scomparsa, azionati tramite telecomando dall'Agente di P.M. Coraci Damiano senza che lo

stesso avesse prima verificato se nella strada interessata, in quell'istante, ci fosse qualche veicolo in transito.

Il comune di Alcamo, costituitosi in giudizio, contestava la domanda attorea e richiedeva la chiamata in giudizio dell'Agente di P.M. Coraci Damiano, del Sig. Agosta Tommaso (titolare della Ditta fornitrice dei dissuasori) e della Compagnia assicuratrice dell'Ente al momento del sinistro "INA ASSITALIA s.p.a."

Il Giudice in merito alla chiamata in giudizio, richiesta dal Comune di Alcamo, ha riconosciuto:

- 1) l'azione di rivalsa dell'Ente nei confronti del proprio dipendente, l'Agente Coraci Damiano, per i danni che il Comune di Alcamo è tenuto a risarcire;
- 2) nessuna responsabilità da attribuire alla Ditta Agosta Tommaso, non essendo stato dimostrato il cattivo funzionamento dei dissuasori dalla stessa forniti;
- 3) l'eccezione sollevata dalla Compagnia Assicurativa "INA ASSITALIA s.p.a." che ha eccepito l'inoperosità della copertura assicurativa nel periodo in cui si è verificato il sinistro (14/03/2009) stante quanto previsto all'art. 7 della Polizza Assicurativa: **"Non sono compresi in garanzia i sinistri accaduti dalla ore 24 del 28/02/2009 di cui l'Ente ne sia venuto a conoscenza prima del 25/03/2009"**.

Il Tribunale di Trapani con sentenza non definitiva n° 1127/2013, accogliendo la domanda degli attori:

- ha dichiarato che il sinistro si è verificato per la concorrente responsabilità dell'Agente di P.M. Coraci Damiano e del Sig. Rocca Giuseppe rispettivamente nella misura dell'80% e del 20%;
- ha rigettato la domanda di condanna da parte del Comune di Alcamo nei confronti della Ditta Agosta Tommaso e di "INA ASSITALIA s.p.a.";
- ha riconosciuto al Comune di Alcamo il diritto di rivalersi sul proprio dipendente Coraci Damiano di quanto dovrà corrispondere ai Signori Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe a titolo di risarcimento del danno materiale;
- condanna il Comune di Alcamo a rifondere le spese di giudizio alla Ditta Agosta Tommaso e a "INA ASSITALIA s.p.a." che si liquidano in € 2.100,00 oltre accessori di legge;
- rimette la causa sul ruolo per la determinazione del danno al mezzo.

Con sentenza n° 146/2015, il Tribunale di Trapani, in merito alla richiesta di risarcimento danni proposta dai Signori Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe, si è così pronunciato in maniera definitiva:

- ribadisce e conferma integralmente quanto disposto con la sentenza non definitiva n° 1127/13 relativamente alla determinazione del danno subito dal mezzo;
- condanna il Comune di Alcamo al risarcimento della somma di € 8.364,49 ai Signori Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe, pari all'80% del danno subito dall'autovettura e a rifondere le spese del giudizio per complessivi € 4.300,00 oltre IVA, CPA e spese generali;
- pone a carico del Comune di Alcamo, nella misura dell'80%, le spese della CTU (Consulenza Tecnica d'Ufficio);

- riconosce al Comune di Alcamo il diritto di rivalersi sul proprio dipendente Coraci Damiano delle suddette somme che l'Ente dovrà corrispondere alle parti attrici.

L'Avv. Mistretta fa presente che avverso le predette sentenze è stato proposto appello, in via principale dal dipendente comunale Sig. Coraci Damiano, ed in via incidentale da parte del Comune di Alcamo. La Corte di Appello di Palermo – Sez. I Civile, nell'udienza del 15/07/2015, con propria ordinanza ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza definitiva n° 146/2015 del Tribunale di Trapani, rinviando la precisazione delle conclusioni all'udienza fissata in data 20/06/2018.

Con deliberazione di C.C. n° 159 del 21/12/2015 è stata disposta la revoca della deliberazione di C.C. n° 91 del 21/07/2015 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a favore dei Signori Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe giusta sentenza n. 16/2015 del Tribunale di Trapani, con successiva azione di rivalsa ex art. 22 D.P.R. 3/1957 nei confronti del proprio dipendente C.D.", con cessazione, con effetto **ex nunc** (da ora), di quanto disposto con l'atto deliberativo.

Il Consigliere Scibilia mette in evidenza che le polizze assicurative, fatte pervenire via email alla Seconda Commissione dalla Sig.ra Calvaruso Maria dell'Ufficio Contratti, precedenti e successive alla polizza assicurativa "INA ASSITALIA s.p.a." non riportano la clausola prevista all'art. 7 (obblighi del contraente in caso di sinistro) dal contratto assicurativo stipulato dal Comune di Alcamo, con la sopracitata Compagnia assicurativa, in data 05/05/2009.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta chiarimenti in merito all'iter della nuova polizza assicurativa RCT/RCO.

L'Avv. Mistretta fa presente che già è stata espletata la procedura di affidamento del servizio di copertura assicurativa RCT/RCO a favore della Compagnia Assicurativa "QBE INSURANCE (EUROPE) LTD RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA " che ha offerto un premio annuo lordo di € 58.500,00, con una franchigia di € 80.000,00, per il periodo dal 01/09/2017 al 31/08/2020. La fornitura del servizio assicurativo, precisa l'Avv. Mistretta è stato fatto sotto riserva di legge così come previsto dal codice degli appalti (D.lgs. 50/2016 e correttivo D.lgs. 56/2017) a cui seguirà, entro 30 giorni, la firma del contratto.

Il Presidente Lombardo fa formale richiesta all'Avv. Mistretta della relazione difensiva predisposta dall'Ufficio Legale comunale in merito alla suddetta causa civile.

L'Avv. Mistretta si impegna a farla pervenire alla Commissione via email.

Il Consigliere Ferrara chiede all'Avv. Mistretta chiarimenti relativamente alla mancata copertura assicurativa del sinistro pur avendo il comune pagato la polizza assicurativa per il mese in cui si è verificato l'incidente.

L'Avv. Mistretta precisa che l'Assicurazione non è intervenuta perché il Comune è venuto a conoscenza del sinistro nella medesima data in cui si è verificato (14/03/2017) e pertanto prima del 25/03/2009.

Il Presidente Lombardo chiede al Segretario della Commissione Giuseppe Lipari di recarsi presso l'Ufficio Gare e Contratti, situato al piano superiore in cui ha sede la Seconda Commissione, per invitare la dipendente comunale Sig.ra Calvaruso Maria ad intervenire in Commissione.

Alle ore 16,20 fa ingresso l'Istruttore Amministrativo Sig.ra Calvaruso Maria.

Il Presidente Lombardo chiede alla Sig.,ra Calvaruso di fare visionare alla Commissione l'incartamento relativo alla procedura di affidamento del servizio assicurativo alla Compagnia Assicurativa "INA ASSITALIA s.p.a.".

La Sig.ra Calvaruso si reca in Ufficio per andare a prelevare il faldone inerente l'argomento suindicato.

Dopo che la Commissione ha preso visione di tutta la documentazione, la Sig.ra Calvaruso consegna copia delle seguenti Determine Dirigenziali che vengono acquisite agli atti:

- n° 511 del 27/02/2017;
- n° 567 del 05/03/2009;
- n° 883 del 06/04/2009.

L'Avv. Mistretta fa presente che come si evince dalla nota (prot. in arrivo n° 58091 del 21/11/2008), allegata alla Determina Dirigenziale n° 511 del 27/02/2009, la "FARO ASSICURAZIONI" formulava disdetta del contratto assicurativo n° 7005287 per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile e rischi vari con decorrenza dalle ore 24 del 28/02/2009. Pertanto, prosegue l'Avv. Mistretta, si è provveduto all'indizione di una nuova procedura di gara, tramite trattativa privata, per l'appalto del servizio di copertura assicurativa della Responsabilità Civile e rischi diversi per il periodo dal 28/02/2009 al 28/02/2010, invitando le n° 11 Società Assicurate suggerite dal Broker Assicurativo Sicurmed s.r.l.. Come si deduce dal verbale di gara del 13/03/2009 la trattativa andò deserta e si proseguì la gara con le uniche due compagnie assicurative (INA ASSITALIA e MILANO ASSICURAZIONI) che pur non avendo presentato offerta avevano manifestato la propria disponibilità. Con la successiva trattativa privata vennero invitate le solo due compagnie assicurative sopracitate, pervenendo la solo offerta della Compagnia INA ASSITALIA, così come si desume dal verbale di gara del 24/03/2009.

L'Avv. Mistretta puntualizza che nonostante l'impegno di spesa relativo all'aggiudicazione del servizio di assicurazione responsabilità civile e rischi diversi ad INA ASSITALIA s.p.a. venne determinato con Determina Dirigenziale n° 883 del 06/04/2009, la polizza assicurativa aveva efficacia dalle ore 24 del 28/02/2009.

Alle ore 16,40 lascia la seduta l'Avv. Mistretta per impegni istituzionali.

La Commissione prende atto dell'assenza dell' Istruttore Direttivo Amministrativo Sig. Melia Ignazio che non ha preventivamente avvisato la Commissione.

La Commissione prima di esprimere il parere visiona in maniera dettagliata tutta la documentazione relativa al debito fuori bilancio di cui all'ordine del giorno.

Dopo un ampio dibattito e sentito il parere dei Colleghi Consiglieri, il Presidente Lombardo, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 64 del 19/07/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Società Generali Italia s.p.a. (subentrata all’INA ASSITALIA s.p.a.) giusta sentenza non definitiva n. 1127/2013 confermata con sentenza definitiva n. 146/2015, entrambe emesse dal Tribunale di Trapani, nell’ambito del procedimento n. 50547/2009 R.G.”.**

Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 5):

Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa, Ruisi Mauro.

FAVOREVOLI (N° 5):

Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa, Ruisi Mauro.

CONTRARI :

Nessuno.

ASTENUTI:

Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
ALL’UNANIMITA’ DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 64 del 19/07/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Società Generali Italia s.p.a. (subentrata all’INA ASSITALIA s.p.a.) giusta sentenza non definitiva n. 1127/2013 confermata con sentenza definitiva n. 146/2015, entrambe emesse dal Tribunale di Trapani, nell’ambito del procedimento n. 50547/2009 R.G.”.**

Il Presidente Lombardo, esaurito i punti all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 17,25, dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE

LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO

LIPARI GIUSEPPE